

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
» 2 per sei mesi
» 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

La nuova amministrazione

Il Consiglio Comunale, uscendo finalmente da una situazione anormale e che cominciava a diventare grottesca, ha provveduto per la costituzione della nuova amministrazione che fa capo al cav. Pietro Pastorino.

Si annunzia che taluno degli eletti abbia declinato il mandato: ciò non muta, giova sperarlo, il proposito del Sindaco e della Giunta di dare al paese l'amministrazione che questo ha chiaramente manifestato di volere costituita. Il nuovo sindaco, ringraziando i colleghi della carica e dell'onore conferitigli, ha fatto promessa formale di dedicare ogni migliore sua attività al disimpegno dell'elevato ufficio ed al benessere cittadino, e noi abbiamo fede che egli manterrà la promessa.

Liberi da ogni vincolo personale o partigiano, noi saremo lieti di tributare alla nuova amministrazione il nostro plauso per la fattiva e proficua opera, così come diremo, occorrendo, la parola di imparziale censura quando si presentasse necessaria.

Acqui, 14 settembre 1914.

Ill.mo sig. Direttore
del giornale « La Bollente » - Acqui

A nome di questa Giunta mi prego interessare la ben nota cortesia della S.V. perchè si compiacca rendere di pubblica ragione che il sig. Cav. Belom Ottolenghi ha, in ripetizione di quanto era solito fare negli anni precedenti, trasmesso al Comune L. 1800 da distribuirsi giusta le pregiate sue disposizioni tra gli alunni meritevoli dei vari Istituti locali.

Alla Giunta pare opportuno segnalare tali nobilissimi atti che, indubbiamente, servono di efficace stimolo a quella nobile emulazione che tanto concorre alla profondità dello studio e della sana educazione.

Ringraziamenti ed ossequii
Il Sindaco
P. PASTORINO

Asilo Infantile

Ora che l'amministrazione dell'Asilo Infantile ha provveduto alla nomina della direttrice è necessario pensi al più grave problema dei locali perchè non è possibile che questo istituto continui in una sede sotto ogni aspetto inadatta allo scopo.

A noi pare questione di onestà amministrativa, poichè tutte le sottili disquisizioni giuridiche che si sono fatte e si possono fare non distruggono questo dato di fatto: l'Asilo aveva una sede decorosa e adatta; il Comune gradualmente e senza compensi lo ha relegato in poche aule che non rispondono a nessuna delle esigenze dell'Istituto. Che urga provvedere sono tutti convinti e noi ricordiamo la promessa formale che il Sindaco Cav. Garbarino aveva fatto all'ultima assemblea degli azionisti: assicurava il Cav. Garbarino che sicuramente nel gennaio 1914, allora prossimo ed ora da molto trascorso, sarebbe stato presentato agli organi competenti, per l'approvazione, il progetto per il nuovo Asilo. Anche questa promessa — come tante altre — è rimasta insoddisfatta e chissà per quanto altro tempo ancora si dovrà attendere, se l'amministrazione dell'Asilo non si persuade che ha il dovere strettissimo di insistere presso il Comune finchè l'impegno formalmente contratto non venga assolto.

E' inutile aggiungere o ripetere argomenti per dimostrare che l'Asilo deve avere sede più adatta: se lo facessimo porteremmo... vasi a Samo...

Ma qui non è tutto: un'altro dovere incombe al Consiglio di amministrazione dell'Asilo. Lo

statuto ed il regolamento dell'Istituto risalgono ad oltre cinquant'anni per cui risentono di tutti i difetti della loro età.

Molte disposizioni sono diventate superflue; molte, richieste dai nuovi tempi, mancano affatto. La rappresentanza dei vari organi elettivi è assolutamente sproporzionata: la Congregazione di Carità che oggi dà un sussidio irrisorio non ha diritto ad eleggere un consigliere: gli azionisti che si sono ridotti ad un numero limitatissimo devono vedere ridotto il numero dei loro rappresentanti in Consiglio che oggi salgono a sei, mentre il Comune deve vedere aumentati i suoi delegati, da scegliersi anche e più specialmente all'infuori dei consiglieri comunali, fra persone che abbiano una più speciale competenza in materia didattica.

Non vediamo poi ragione perchè debba essere mantenuto l'obbligo di un consigliere sacerdote dove la religione non ha proprio niente a vedere.

Sono riforme che oggi si impongono se si vuole far rivivere questa simpatica istituzione: occorre iniettare sangue nuovo in quest'organismo se non si vuole che esso muoia di anemia cronica senile.

Si deve trovar modo di far partecipare più attivamente le signore visitatrici alla vita dell'Istituto e non si deve pensare solamente a fare dei risparmi così cari all'ottimo presidente sig. Garbarino.

Le istituzioni di beneficenza — lo abbiamo già scritto altre volte — non devono tesoreggiare mai, finchè rimane una persona da beneficiare: se il bilancio dell'Asilo presenta del margine, si aumentino le ammissioni dei bambini poveri

senza lesinare se una famiglia abbia uno o più bambini: le rendite di queste istituzioni sono della collettività bisognosa e ad essa nessuno le può sottrarre per il desiderio — sia pure lodevole — di aumentare il capitale.

Speriamo che la nostra non sia sempre *vox clamantis in deserto*.

NOTA AGRICOLA

La concimazione chimica al frumento

Sono tutti d'accordo i tecnici nel consigliare gli agricoltori a seminare nel prossimo autunno molto frumento, utilizzando, per il nostro paese, gli interfilari del vigneto e tutti quei ritagli di terreno che in annate normali, vanno completamente o quasi a vuoto. Ripeto ancora che oltre a rendere un buon servizio al paese, gli agricoltori faranno un ottimo affare, poichè nel venturo 1915, per lo meno, il frumento manterrà prezzi molto remunerativi e sarà una merce prontamente convertibile in danaro sonante.

La concimazione chimica del frumento, accoppiata a una buona lavorazione del terreno, permette di raggiungere delle produzioni elevate e di gran lunga superiori alla media. Questa concimazione dovrebbe essere fatta da tutti esclusivamente a base di concimi chimici, poichè il letame per il frumento presenta parecchi inconvenienti. Innanzi tutto è un materiale fertilizzante incompleto, provoca lo sviluppo erbaceo del grano e ne rende la pianta meno robusta e facile ad allettarsi, favorisce lo sviluppo delle cattive erbe, presenta maggiori difficoltà per il sotterramento ecc. ecc. Coi concimi chimici invece possiamo misurare esattamente la quantità dei diversi materiali fertilizzanti e somministrare tutti quelli che sono indispensabili per ottenere i massimi risultati possibili. La concimazione fosfatica ha una grande importanza e si pratica col *perfosfato minerale*. E esso va dato almeno in ragione di 50-60 Kg. per staio di 1000 metri circa.

Al *perfosfato minerale* è indispensabile aggiungere, per i ristoppi e